



la Traccia

Giovane Montagna Genova

N. 1 - marzo 2026

Trekking

Via degli Etruschi

Associazione

Rally e Gara Racchette da Neve

Aggiornamento neve



Le proposte del trimestre

A cura di Mattia Laffi

Giovedì 23 aprile ore 21.15 in sede:
"Bisagno, la storia di Aldo Gastaldi"

In occasione della vicinanza con la ricorrenza del 25 aprile, proietteremo in sede il docufilm dedicato ad Aldo Gastaldi, il leggendario comandante "Bisagno". Attraverso immagini e testimonianze, riscopriremo la figura del "primo partigiano d'Italia", un uomo che ha vissuto la montagna non solo come terreno di lotta, ma come spazio di integrità morale e libertà. Un'occasione per riflettere sulle radici storiche che i nostri monti custodiscono.

Giovedì 14 maggio ore 21.15 presso la Sala delle Letture Scientifiche di Palazzo Ducale : **"No Fall Lines" con Giorgio Daidola**

Questa serata rappresenta un appuntamento di rilievo: avremo l'onore di ospitare nuovamente Giorgio Daidola – giornalista, viaggiatore e pioniere del telemark, lo sci a "tallone libero" – che presenterà "No Fall Lines - una storia dello sci dove è vietato cadere". Potremo conoscere le leggende che hanno fatto la storia dello sci ripido,

ma non si parlerà solo di curve da brivido sulla neve: sarà un'immersione nella filosofia dell'avventura e della montagna, intesa come spazio di esplorazione, sfida e libertà, lontano dai percorsi tracciati. Una serata speciale aperta a tutti gli amanti della cultura alpina.

Giovedì 11 giugno dalle ore 18.00 a Forte Puin: Apericena al tramonto

Prima della pausa estiva, ci ritroviamo per la ormai consueta serata conviviale fuori sede. Quest'anno la meta torna ad essere l'affascinante Forte Puin, oggetto di un recente restauro: ci vedremo per le 18.00 ai tavoli del Righi per poi salire al forte per godere della luce del tardo pomeriggio e restare insieme fino al tramonto. Come da tradizione, la formula è quella della condivisione: ognuno è invitato a portare qualcosa da mangiare o da bere da mettere in comune, per festeggiare l'arrivo della bella stagione davanti a uno dei panorami più belli della nostra città.

NUOVI SOCI

Un caloroso benvenuto ai molti nuovi soci di questo trimestre: **Carola Abello, Cosimo Anichini, Federico Borghi, Selene Brusacà, Alberto Campodonico, Battistina Capriglione, Carlo Castello, Alessio Del Giallo, Sara Demergasso, Gianmarco Frescia, Gianni Gasparini, Giorgio Gesmundo, Valeria Ghigliotti, Marco Gigante, Marialuce Graziadei, Andrea Guasco, Lorenzo Malatesta, Andrea Marcucci, Alessandro Miliaci, Silvia Molinelli, Lorenzo Monteverde, Lyla Mortazavian, Barbara Nannelli, Ilaria Orazzini, Lorenzo Panzavolta, Giacomo Parodi, Simonetta Peccenini, Daniele Pedemonte,**

Valentina Pedemonte, Matilde Pitanzi, Michele Puzone, Marco Quadrelli, Emilia Rapone, Paola Ravasio, Alessandro Raviola, Federico Sadowski, Aldo Scotti, Luigi Secondo, Gabriella Torre, Eugenia Torre, Jing Wang, Riccardo Zadr, Claudia Zito.

LUTTI

Nel mese di dicembre è prematuramente mancato il nostro socio Tino di Ceglie, marito della nostra carissima Tanina Previte. Sentite condoglianze anche ad Elena Persico e Adriana Costa per la perdita delle loro mamme e a Vittorio Campi e Lorenzo Costa per la perdita dei papà.

GIOVANE MONTAGNA
Sezione di Genova

Sede: Piazzetta Chiaffarino 3-4r (accanto a Piazza della Nunziata).

Orari di apertura: giovedì dalle ore 21.00. La Sede resta chiusa nel mese di agosto e durante le festività natalizie.

Contatti:

Tel. 3355373400

www.giovanemontagna.org

email: genova@giovanemontagna.org



Quote sociali:

Soci ordinari: 40 € (22 € giovani fino a 25 anni, 33 euro soci over 85 anni senza assicurazione)

Soci aggregati (senza Rivista e Notiziario): 20 € (13 € fino ai 18 anni e oltre 85 anni senza assicurazione).

La quota associativa dà diritto a: · Rivista di Vita Alpina (nazionale, 3 numeri); · La Traccia (sezionale, 4 numeri); · copertura con polizza RC contro terzi per le gite sociali; · copertura con polizza infortuni per le gite sociali, compresi i trasferimenti; · libero accesso ai locali della Sede e alla biblioteca, secondo gli orari e le regole specifiche. La quota per il primo anno di iscrizione è di 5 € e dà diritto a tessera, Statuto sociale e Regolamento sezionale.

Per rinnovare la quota sociale i Soci possono provvedere al pagamento venendo in Sede nell'orario di apertura oppure sul c/c intestato a Giovane Montagna Sezione di Genova - Unicredit Banca Genova Cornigliano -

IBAN: IT 81 C 02008 01432 000040455021

La Traccia

Periodico trimestrale di informazione.

Autorizzazione Tribunale Genova n. 24/2008.

Proprietario: Giovane Montagna, Sezione di Genova.

Spedizione in abbonamento postale - 70% CNS/CBPA-NO/GE n. 340 anno 2009

In caso di mancato recapito inviare al CMP di Ge Aeroporto per la restituzione al mittente.

Direttore Responsabile: **Guido Papini**

Direttore Editoriale: **Anna Brignola**

Hanno collaborato a questo numero: **Tonia Banchemo, Luciano Caprile, Francesco Ferrari, Marialaura Garbarino, Mattia Laffi, Alberto Martinelli, Riccardo Montaldo, Costantino Parodi, Marta Parodi, Luigina Renzi, Edoardo Roller, Lorenzo Verardo.**

In copertina: **in cresta verso la Cima Cialancia (foto Emanuela Cepollina)**

Prossimo numero: **25 giugno 2026**

Impaginazione e grafica: **Anna Brignola**

Stampa: **Grafica KC Sas** - Via alla Stazione per Casella 30, 16122 Genova (GE)

Rilegato all'interno del Carcere di Genova Pontedecimo.



il marchio della gestione forestale responsabile
FSC® C005790

La parola all'archivista

I primi mesi del 1946

Il 1946 per la Giovane Montagna genovese si apre con l'obiettivo di *coltivare affiatamento* (come si legge in un documento d'archivio) tra i Soci; infatti, da qualche mese, un'associazione alpinistica (Società Alpinisti Cattolici¹) ed una escursionistica (Gymnasium) si sono fuse nella nostra Sezione, unite dal *comune spirito cristiano*.

Già dai primi giorni dell'anno le forze del sodalizio si dedicano all'organizzazione di un accantonamento sciistico di una settimana (denominato *Sciopoli*), programmato in febbraio. La località scelta è La Palud di Entrèves (dopo aver scartato Pila perché con minori possibilità ricettive) ed il costo è fissato – viaggio compreso – a 5000 lire, escludendo *l'eventuale aumento delle tariffe ferroviarie* (come prudentemente sottolineava un verbale del Consiglio Sezionale). L'evento – con 24 partecipanti – riesce benissimo e fa ben sperare per altre attività simili da riproporre.

Per quel che riguarda altre uscite, un resoconto, redatto in aprile, racconta di qualche dispetto del tempo: *le condizioni metereologiche ci furono quasi sempre avverse in questi mesi trascorsi; pur tuttavia parecchie gite ebbero luogo e tutto lascia sperare che la prossima buona stagione vedrà allegre e numerose nostre comitive sui vecchi, ma sempre interessanti itinerari dei monti liguri*.

Naturalmente si pensa ai programmi futuri, in particolare ad un accantonamento estivo: a proposito della base logistica, occorre scegliere tra le case dei Padri Barnabiti (una ad Ollomont

ed una a Courmayeur) e quella della GM torinese ad Entrèves. La preferenza cade su quest'ultima, ma ad aprile si attende ancora la conferma dalla Sezione di Torino.

L'atmosfera di rinascita con la guerra alle spalle e con la presenza di nuovi Soci fa sentire l'esigenza di curare il lato spirituale dell'associazione; a marzo il Consiglio Sezionale decide di nominare un cappellano. L'incarico è affidato al barnabita Padre Angelo Maria Galimberti², iscritto alla GM di Genova fin dalla fondazione nel 1938, dopo esser stato Socio di quella di Aosta dal 1928. Restando in quest'ambito, il Consiglio Sezionale considera l'idea di un'adorazione mensile comunitaria a partire dall'autunno di quell'anno.

È un periodo in cui si sente fortemente la necessità di far conoscere la Giovane Montagna alla città; con questo intento si pensa ad esporre presso i Portici dell'Accademia in Piazza De Ferrari una *vetrina propaganda* con programmi di gite, orari delle messe e fotografie da aggiornarsi settimanalmente, proprio come oggi – dopo 80 anni – si fa con i canali social!

Tonia Banchemo

¹ La Traccia, N. 2, Giugno 2024, pagina 16

² La Traccia, N. 3, Settembre 2023, pagina 16

Fonti:

Archivio Sezione di Genova Giovane Montagna
Archivio Centrale Giovane Montagna

IN RICORDO DI CLARA CUNEO

Per chi non conoscesse la storia, Stefano Cuneo morì il 6 gennaio 1985 durante una salita alla Cima Dellepiane, nel gruppo dell'Antoroto. Era insieme a Marco Schenone e Andrea Molinari. Mentre cercava di recuperare un guanto, è scivolato. Marco corse a chiamare i soccorsi, mentre Andrea vegliava su di lui.

Clara era la mamma di Stefano e questo è quanto ricordo della sua presenza nella mia vita:

Per te Clara, cara Clara, tu che hai affrontato il dolore più grande, la perdita di un figlio di 17 anni, facendoti carico del dolore di mia madre, durante la malattia di mio padre, sostituendoti a mia sorella e a me, quando noi, postadolescenti, non eravamo abbastanza presenti.

Per te, che ci hai donato Stefano, la tua compagnia, i suoi sorrisi, le gite condivise. Per te che, tutti gli anni, la vigilia di Natale, ci ospitavi a cena a casa tua, come se fossimo tutti figli tuoi.

Per te, che il giorno della mia laurea, mi hai regalato un alloro: non una corona come è di moda adesso, ma un vero e proprio albero.

Per te, che non ho mai ringraziato abbastanza. Con amore

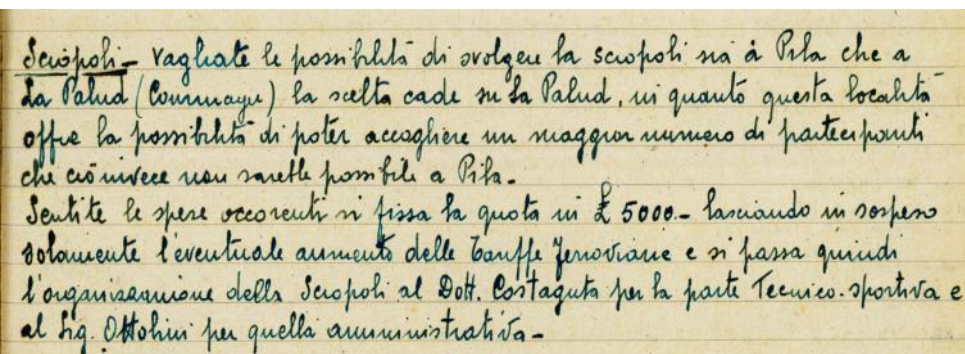
Marialaura Garbarino

Nota: Clara dopo la morte del figlio, fece una cospicua donazione alla GM, ripetuta anche negli anni successivi. Non per questo vogliamo ricordarla, ma per l'amicizia sempre mantenuta con la nostra associazione.

TESTIMONIANZA

Come ricordato nell'articolo dello scorso numero de la Traccia, Tommaso Pizzorni è stato socio per oltre cinquant'anni con moglie e figlia che tutt'ora fanno parte dell'associazione.

Una continuità di appartenenza che testimonia un affetto per la Giovane Montagna e valori che vanno oltre la semplice partecipazione alle attività associative.



Programma gite aprile-giugno

A cura di Luciano Caprile

- 18-19/4 - GRAN SERTZ (SA)
25/4 - M. ANTOLA (E)
25/4-3/5 - CAMMINO DI S. FRANCESCO (TERNI-
ROMA) (E)
1-3/5 - SCIALPINISMO IN VALLESE (SA)
9/5 - "CLASSI DI MONTAGNA" (SENTIERO FRASSATI
DELLA LIGURIA) (EE)
10/5 - ANELLO DI FUBINE (MONFERRATO) - CICLO-
TURISTICA
16-17/5 - PUNTA SAVINA (A)
22-24/5 - BENEDIZIONE DEGLI ALPINISTI E DEGLI
ATTREZZI (M. BALDO) (E/A) - SEZ. DI
VERONA
28/5-2/6 - GM ROCK (A) - C.C.A.SA.
30/5-2/6 - DAMMASTOCK (SA)
30/5-2/6 - TREKKING DEL M. CUSNA (E)
13-14/6 - MALEDIA (BIVACCO MONCALIERI) (A)
20/6 - LA MAGLIA - TORRENTISTICA
21/6 - M. BERTRAND (E)
24-28/6 - SENTIERO ALPE ADRIA (E)
24-28/6 - SALITE NELL'OBERLAND BERNESE (A)
27-28/6 - ROCCA DI VALMIANA (EE)
4/7 - NOTTURNA CON BAGNO (E)
7-12/7 - SENTIERO ROMA (EEA) - C.C.A.SA.
12/7 - M. ORSARO (E)
18-19/7 - DANZE OCCITANE E TREKKING (E)

PERCORSO CONSOLIDAMENTO ALPINISTI:

9-10/5 ▪ 13-14/6

GITE PER FAMIGLIE:

17/5 ▪ 20-24/6

NB. Per conoscere o ricevere i programmi dettagliati delle gite per famiglie, è necessario contattare il referente: Luca Bartolomei (327.5924065). Le gite che si svolgeranno in concomitanza con le gite per adulti avranno un Coordinatore separato e un programma idoneo a rispettare le esigenze dei più piccoli.

Legenda

A	Alpinistica
E	Escursionistica
EE	Escursionistica per esperti
EE	Escursionistica in via attrezzata / Via ferrata
SA	Scialpinistica

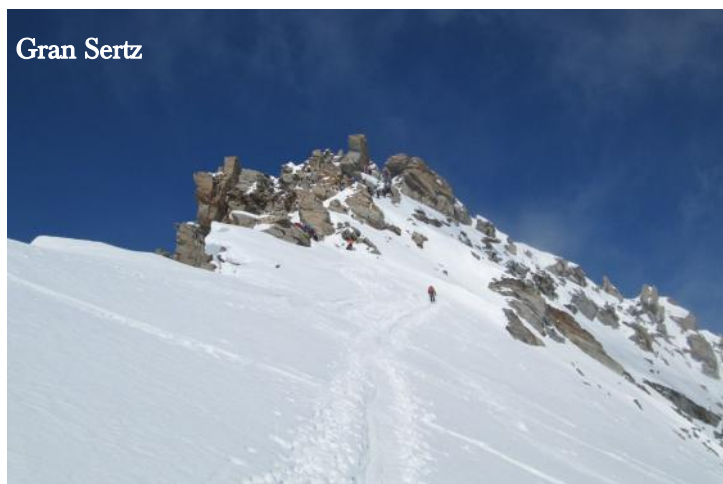
18-19/4 - Gran Sertz (3552 m) - SA

Classicissima gita valdostana nella zona di Cogne; salita prevista da Valnontey. Partiremo nella mattinata di sabato e raggiungeremo con una salita di circa 900 metri di dislivello il rifugio Vittorio Sella (2588 m) nel quale passeremo la notte. Nel secondo giorno raggiungeremo la vetta del Gran Sertz con difficoltà BSA. La salita prevede, dopo l'attraversamento di bei pendii, il percorso sul ghiacciaio del Lauson. Risalendo un canalino, si raggiunge il ghiacciaio di Grand Val. Per raggiungere la vetta è necessario superare un tratto finale di roccette che costituisce la componente alpinistica della gita. Numero di posti disponibili in rifugio: 20. Contattare per tempo il Coordinatore per la prenotazione. Coordinatore: **Pietro Casu (349.6238048)**.

25/4 - M. Antola (1597 m) - E

La storia ci racconta che negli anni 50 sul versante piemontese del monte Antola, venne intrapresa una grande opera di taglio del bosco. Circa negli stessi anni anche sul versante opposto, quello ligure, a Propata e Caprile ed anche in Val Brevenna nella zona di Chiappa ci fu l'abbattimento dei boschi. Fu occasione di lavoro per i locali e per i foresti provenienti da Piemonte e Lombardia. Il legname tagliato andava ad alimentare la produzione di carbone. Per il trasporto vennero installati numerosi impianti a fune. Il legname veniva trasportato fino a Bavastrelli dove la strada da poco ampliata permetteva il carico e trasporto su camion (tratto dal libro Vescovi, partigiani e boscaioli d'Antola scritto da Alessio Schiavi).

Saliremo da Piancassina transitando per i Casoni di Lomà, e le pendici del Monte Cremado, per poi raggiungere il crinale che divide la Valbrevenna con le valli che confluiscono nel Trebbia, fino ad arrivare alla grande croce di vetta, dove si svolgerà la festa della Liberazione. I tempi: in salita circa 1 ora e mezza, in discesa circa 1 ora. Partenza da



Pigne d'Arolla



Genova alle 7.30, per essere alle ore 11.00 al ritrovo in vetta per la Commemorazione dei Partigiani e dei Caduti. Ulteriori dettagli la settimana prima, coordinatore **Costantino Parodi (3355373400)**.

25/4-3/5 - Cammino di S. Francesco (Terni-Roma) - E

Quest'anno faremo la quarta tratta del Cammino di San Francesco, che prevede 5 tappe, per circa 96 Km di saliscendi, più 2 giorni di viaggio. Questo il programma:

1^ giorno - Viaggio Genova Rieti in treno o macchina.

2^ giorno - 1° Tappa: Rieti - Poggio San Lorenzo; 22 Km - 519+/434 m - 6/7 ore.

3^ giorno - 2° Tappa: Poggio San Lorenzo - Poggio Moiano; 12 Km - 350+/400 m - 6 ore (faremo visite guidate lungo il percorso).

4^ giorno - 3° Tappa: Poggio Moiano - Fara in Sabina; 25 Km - discesa/salita finale - 7/8 ore (visiteremo l'Abbazia di Farfa sul percorso).

5^ giorno - 4° Tappa: Fara in Sabina - Palombara Sabina; 27 Km - discesa/leggera salita - 8 ore.

6^ giorno - 5° Tappa: Palombara Sabina - Monterotondo; 10 Km - discesa/leggera salita - 3 ore.

Monterotondo - Roma (San Pietro) in treno, ritiro testimonium; cena e pernottamento.

7^ giorno - Rientro.

Coordinatrici: **Mariacarla Sbolci (347.6172129)** e **Giovanna Vinci (335.8258529)**.

1-3/5 - Scialpinismo in Vallese - SA

Per questo weekend lungo andremo nel Vallese, nella zona di Arolla. Il programma di massima:

1^ giorno: Partiti da Genova saliremo da Arolla (1998 m) alla Cabane des Dix (2928 m); 1000 m D+. Possibilità di ridurre di 400 metri il dislivello utilizzando gli impianti di risalita.

2^ giorno: Saliremo al Mont Blanc de Cheilon (3870 m), circa 3 ore dal Rifugio. Si valuterà se lasciare gli sci e proseguire per la cresta (talvolta affilata) con i ramponi o meno; ritorno al rifugio. 950 m D+.

3^ giorno: Dal rifugio si punta a Sud per la Pigne D'Arolla

(3787 m) e, successivamente, si scende verso il Pointe des Vignettes (3194 m). Da lì si scende per tornare alla macchina. Circa 950-1000 m D+ e 1800 m in discesa.

Gite molto impegnative in ambiente severo in alta quota e su ghiacciaio; quindi, oltre alla solita attrezzatura, bisognerà avere rampant, imbrago, corda e, se si vuole fare la cima, ramponi e piccozza.

I partecipanti dovranno essere esperti e allenati per sciare 3 giorni su ghiacciaio, con dislivelli di 1000 m D+. La classifica delle gite è OSA (ottimi sciatori alpinisti) e AD+. È richiesta una caparra di 50 € da versare entro giovedì 26 Marzo. Numero massimo: 26 persone. Previste 2 notti alla Cabane de Dix: Costo 81 CHF/notte per soci CAI, 97 CHF non soci.

Coordinatore: **Daniele Galiero (340.0685798)**.

9/5 - "Classi di montagna" (Sentiero Frassati della Liguria) - EE

Faremo questa esperienza, dedicata ai ragazzi, insieme ad una classe seconda media del prof. Stefano Piana, nostro ospite in sede lo scorso anno, coordinatore di un bellissimo progetto didattico per avvicinare i ragazzi al mondo della montagna. Il progetto "Scuola delle meraviglie - Classi delle montagne" è portato avanti da anni dall'Istituto Comprensivo IC Campomorone-Ceranesi, grazie alla passione di Stefano e di alcuni suoi colleghi che saranno con noi in gita quel sabato. Sono invitati a partecipare a questa gita figli di soci in età compresa tra gli 11 e i 15 anni e qualche adulto che abbia piacere di darci una mano a portare i ragazzi sul non banale anello della Baiarda con partenza da Acquasanta. Se qualche socio è insegnante e vuol portare qualche alunno motivato ben venga. Iscrizioni in sede entro il giovedì precedente, serata in cui vorremmo invitare i ragazzi per illustrare il percorso e il progetto dei Sentieri Frassati.

Coordinatore: **Riccardo Montaldo (348.8242299)**.

10/5 - Anello di Fubine (Monferrato) - Cicloturistica

Ciclismo ma non solo, tra colline, strade bianche, vigneti, boschi da tartufi, pascoli, antichi castelli e borghi medievali. Pedaleremo in provincia di Alessandria attraversando boschi, vigneti, borghi e cittadine, salendo colline che aprono lo sguardo verso le Alpi. Dai bassi rilievi alla montagna, questa parte di Monferrato offre una grande scelta di percorsi per ogni tipo di ciclista, toccando mete di grande fascino che si distinguono per ospitalità ed offerta enogastronomica. Seguiremo un percorso denominato "I Campionissimi". Punto di partenza e arrivo sarà il borgo di Fubine, a cui giungeremo con le nostre bici trasportate in auto. Il tracciato è suddiviso, al 50 per cento, tra strade bianche o sterati e strade asfaltate secondarie, tra colline e vigneti, con scarso traffico veicolare. Continuo alternarsi di saliscendi, con una sola salita impegnativa, il tracciato è da affrontare con MTB, gravel, o city bikes robuste. Scheda tecnica: lunghezza percorso circa 60 Km; dislivello 600 m. Prenotarsi contattando il Coordinatore: **Federico Campanella (327.6537745)**.

Punta Savina



16-17/5 - Punta Savina (2821 m) - A

La Punta Savina si trova sullo spartiacque tra il selvaggio vallone di Moncolombo in Valle Gesso e il Vallone del Bousset, e il suo versante occidentale è percorso da un lungo canale nevoso salito per la prima volta solo in tempi relativamente recenti. Dopo aver pernottato nella zona di Entracque, risaliremo prima verso il passo di Frassinetto per poi imboccare il canale nevoso, sbucare in vetta e scendere con una calata in doppia al passo già citato. Il canale non presenta particolari difficoltà tecniche (40/45°, classificato tra PD e AD), tuttavia il notevole dislivello (1550 m di cui 600 in canale) richiede un buon allenamento, oltre al normale equipaggiamento alpinistico.

Coordinatore: **Alessandro Repetto** (350.0454341).

22-24/5 - Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi (M. Baldo) - E/A - Sez. di Verona

La Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi si terrà quest'anno a Castelletto di Brenzone, sul Lago di Garda. Grande attenzione sarà ancora dedicata al progetto di cooperazione internazionale in Bolivia iniziato lo scorso anno. Il programma di massima:

Venerdì 22/5: accoglienza, cena e a seguire mercatino di finanziamento per il progetto boliviano.

Sabato 23/5: Vie di arrampicata sulla Vetta delle Buse, Monte Baldo; Escursionistica Esperti e Ferrata delle Taccole sulla vetta delle Buse M. Baldo (EEA); Escursionistica Esperti a Cima Telegrafo, M. Baldo, e cima Costabella; Escursione semplice Terra di Brenzone, "ANIMA MUNDI": Natura, Storia, Paesaggio (E); Escursione culturale a Malcesine, Perla del Lago di Garda. Dopo la cena esibizione del Coro "La Cordata" di Verona.

Domenica 24/5: dopo colazione, passeggiata lungo il lago; ore 11.30 S. Messa; a seguire pranzo, saluti e rientro.

Per informazioni e iscrizioni contattare il presidente di sezione **Costantino Parodi** (335.5373400).

28/5-2/6 - GM Rock - A - C.C.A.SA.

GM Rock è un nuovo appuntamento proposto, a partire da quest'anno, dalla C.C.A.SA. Nato sull'esperienza di iniziati-

ve simili avviate dalla sezione di Verona e successivamente condivise anche dalla nostra sezione di Genova, GM Rock si rivolge in particolare alla componente "under ...anta" della nostra associazione che pratica l'alpinismo. L'evento si svolgerà dal 29 maggio al 2 giugno e prevede salite nelle Alpi Apuane e al Muzzerone. I posti disponibili sono 20. Maggiori dettagli saranno forniti agli interessati attraverso il programma completo, che verrà diffuso alcune settimane prima dell'inizio dell'iniziativa.

30/5-2/6 - Dammastock (3630 m) - SA

L'uscita programmata ha come obiettivo principale il Dammastock la montagna più alta della Svizzera centrale e delle Alpi Urane, nonché una classica meta di fine stagione per lo sci alpinismo. A causa della chiusura del rifugio Trift fino alla fine di luglio (locali invernali non disponibili), la salita si svolgerà lungo l'itinerario classico che, partendo dall'Hotel Belvedere (2271 m), scende inizialmente sul ghiacciaio del Rodano per poi risalirlo interamente fino alla vetta. L'itinerario è lungo (circa 5 ore; 1350 m, D+), presenta difficoltà tecnica moderata (PD-), ma richiede un'ottima forma fisica e una consolidata capacità di progressione in ambiente glaciale d'alta quota. Trattandosi di un'uscita di più giorni, si valuterà la possibilità di inserire ulteriori salite, compatibilmente con le condizioni nivologiche e meteorologiche. Lo svolgimento dell'uscita nella data indicata è subordinato all'apertura del Passo della Furka; in caso di apertura posticipata, anche l'uscita verrà conseguentemente rinviata.

Coordinatore: **Alberto Martinelli** (338.6891145).

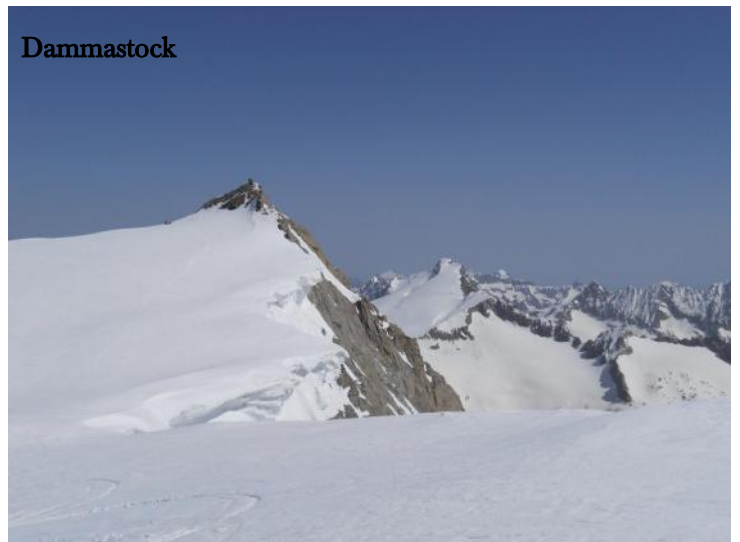
30/5-2/6 - Trekking del M. Cusna - E

Interessante trekking sull'Appennino Tosco-Emiliano nella zona del monte Cusna. Partenza da Genova sabato 30 maggio per dormire in zona; come alternativa si può partire direttamente la domenica mattina. Questo il programma del trekking.

1^ giorno - domenica: da Presa Alta di Ligonchio si va, attraverso Prati di Sara e il Passo della Cisa, al Rifugio Monte Orsaro. Circa 8 Km, 500 m di dislivello, tempo di cammino 4-5 ore.

2^ giorno - lunedì: dal Rifugio salita al Monte Cusna e, al

Dammastock





Passo Lama Lite, raggiungimento del Rifugio Battisti o, poco distante, del Rifugio Bargetana. Circa 10 o 12 Km a seconda del rifugio che si raggiunge, 900 m di dislivello, tempo di cammino circa 6 ore.

3^ giorno - martedì: dal Rifugio, passando dal Lago Bargetana (possibile variante verso il Monte Prado), si ritorna al punto di partenza, Presa Alta. 4-6 ore di cammino a seconda del Rifugio scelto per il pernottamento, percorso in leggera discesa. Ritorno a Genova.

Coordinatrice: **Silvana Maugeri (347.7595942)**.

13-14/6 - Maledia (Bivacco Moncalieri) - A

Sabato saliremo da S. Giacomo di Entracque (1250 m) fino al rifugio Pagari (2650 m), circa 5 ore di cammino. Il giorno dopo affronteremo il canalino della Maledia fino alla cima (3061 m) in circa 2 ore. Da lì probabilmente scenderemo verso il Bivacco Moncalieri, sconosciuto ai più, rientrando a S. Giacomo. Difficoltà PD; necessaria attrezzatura idonea (picca e ramponi), esperienza alpinistica e buon allenamento. Numeri di partecipanti limitato.

Coordinatore: **Beppe Pieri (347.0667036)**.

20/6 - La Maglia - Torrentistica

L'itinerario scelto è La Maglia, in zona Breuil, Val Roia dietro Ventimiglia, in territorio francese; 2 ore di auto da Genova. È un itinerario celebre e spettacolare scavato nel calcare molto battuto dalle guide commerciali anche con principianti assoluti. Andremo di sabato, partenza molto presto, per evitare code nel canyon e in autostrada. L'itinerario è lungo circa 2 Km, con dislivello di circa 210 m, 15 minuti di avvicinamento, 3 ore e mezza di discesa, 20 minuti per il ritorno alle auto. È interrompibile con uscita sulla strada circa a metà. Ci sono circa 6 calate obbligatorie, altezza massima 15 m. È obbligatorio sapere scendere in corda doppia. Sono necessari casco, imbrago, discensore, cordini a longe con moschettoni, muta, guanti, calzari, scarpe tipo pedule. Chi fosse interessato anche ad un primo approccio contatti il coordinatore anche per possibili incontri infra set-

timanali in sede per reperire i materiali, spiegazioni sulle tecniche di calate con possibilità di una uscita di prova delle calate a secco ovviamente. Si va solo con condizioni meteo e portata d'acqua ampiamente entro i margini di sicurezza.

Coordinatore: **Massimo Zanone (335.6417238); m.zanone@chugoku-boat.it**.

21/6 - M. Bertrand (2482 m) - E

Questo itinerario ci porta da Upega attraverso la colla Rossa al monte Bertrand sullo spartiacque tra la val Tanaro e la val Roja. Il percorso ad anello è di circa 16 Km con un dislivello di 1220 m. Si parte da Upega (1292 m), si attraversa il bosco della Navette, composto da faggi, larici e abeti bianchi, per giungere al Lagone (1887 m), piccolo specchio d'acqua e infine al poggio Lagone dove si incontra l'Alta via del sale. Proseguendo si giunge alla colla Rossa; dal sentiero per la cima Missun inizia un breve tratto per escursionisti esperti e continuando attraverso il ripido versante francese si giunge al monte Bertrand. Per il ritorno si scende lungo la cresta nord, si giunge al colle del Vescovo (2162 m), al colle delle Selle Vecchie (2098 m) e quindi al rio Nivorina per arrivare alla cappella della Madonna della Neve e infine chiudere l'anello. Tempo complessivo di cammino circa 7



ore.

Coordinatore: **Franco Cuneo** (328.5485339).

24-28/6 - Sentiero Alpe Adria - E

L'intero Trail da Glossglockner in Austria, attraverso la Slovenia, e in Italia fino a Trieste, è lungo circa 700 km in 40 tappe: noi faremo solo 3 tappe lungo il fiume Isonzo ai bordi del Parco Triglav, subito dopo il confine sloveno. Le 3 tappe sono lunghe intorno ai 21 Km ciascuna, i dislivelli sono da mezza montagna (300 m, 400 m, 600 m). Il corso dell'Isonzo è molto spettacolare, il fiume è a tratti balneabile, il mese di giugno è considerato ancora fresco e ventilato. Si è già costituito un gruppo di circa 20 persone per prenotare i pernottamenti in una sola località (Bovec) a metà circa dell'itinerario e muoversi poi ad inizio e da fine tappa tramite bus prenotato; ma, se interessati, si può ancora provare al massimo entro fine maggio, a verificare la disponibilità di posti aggiuntivi. Lasciando il bagaglio sempre nello stesso residence si cammina ogni tappa con zainetto leggero. Partenza 24/6 andata in auto Genova - Bovec; 25/6 sentiero Trasta - Bovec; 26/6 sentiero Bovec - Drzenica; 27/6 sentiero Drzenica - Tolmin o Caporetto; 28/6 ritorno in auto Bovec - Genova.

Coordinatore: **Massimo Zanone** (335.6417238); m.zanone@chugoku-boat.it.

24-28/6 - Salite nell'Oberland Bernese - A

Il programma prevede 4 notti in tenda o presso il Konkordiahütte (in tal caso da segnalare la volontà di partecipare con anticipo ai coordinatori). Le mete sono le vette di 4000 m ed oltre del Bernese che circondano Konkordiaplatz: Finsteraarhorn, Aletschhorn, Jungfrau, Mönch, Gross Grünhorn e i Fischerhorn; difficoltà massima PD+/AD-.

Coordinatori: **Alberto Vannoni** (348.9821122) e **Francesco Romanengo** (345.6708256).

27-28/6 - Rocca di Valmiana (3006 m)- EE

Gita bellissima in Alpi Marittime per i panorami meravigliosi sulle alte cime della valle Gesso, che si sviluppa in ambienti aspri e solitari. Facile e divertente il tratto di arrampicata, da farsi comunque con la dovuta attenzione. Cima poco frequentata perché circondata da cime più conosciute. Partenza sabato in mattinata da Genova per Terme di Valdieri. Pernottamento al Rifugio Valasco (1756 m); prenotati 20 posti. Dal Rifugio si sale su sentiero e mulattiera al colle di Valmiana (2922 m). Da qui si risale la china pietrosa fino ad arrivare a quota 2965 m, da dove inizia la parte più impegnativa. Per piccole cenge e roccette si giunge alla cima. Discesa sul percorso di salita. Possibilità di scendere sul versante opposto per un ripido ma facile canilino fino ad incontrare il sentiero di salita. Dislivello circa 1250 m, tempo della gita circa 8 ore. Attrezzatura: scarponi

Mönch_e_Eigergletscher



da trekking, bastoncini, casco, possibili ramponi se fossero ancora presenti nevai. Abbigliamento adeguato alla quota e alla stagione.

Coordinatrice: **Roberta Bertola** (340.9090785).

4/7 - Notturna con bagno - E

Riprendiamo quest'anno la tradizionale gita serale estiva, anche se non proprio notturna... Un piccolo percorso urbano adatto a tutti che segue un tratto del percorso Colombiano e termina nella spiaggetta di Capolungo per un bagno ristoratore. Partendo da Nervi saliremo alla chiesa di San Rocco, raggiungeremo con piccola deviazione la Cappella di Maria Maddalena per poi ritornare sul tratto in costa verso Sant'Ilario e di qui scendere su Bogliasco. Seguendo per un breve tratto panoramico la Aurelia, raggiungeremo la spiaggetta di Capolungo per goderci bagno e picnic. Rientro a Nervi lungo la passeggiata Anita Garibaldi e gelato al porticciolo!

Coordinatrice: **Elisa Lagutaine** (328.9586839).

7-12/7 - Sentiero Roma - EEA - C.C.A.SA.

Fra le pieghe della Valtellina si snoda un sentiero dal nome forse un po' roboante, ma che al tempo stesso indica già la maestosità del percorso: il sentiero Roma. Attraverseremo, valico dopo valico, panorami sempre più maestosi e sempre più imponenti ora sul monte Ligoncio 3032 m, ora sul pizzo Badile 3308 m, ora sull'imponente Disgrazia 3678 m: non è un caso dunque che sia considerato da molti una delle più spettacolari cavalcate delle Alpi. Il tracciato non è affatto una passeggiata: se i chilometri da percorrere non saranno moltissimi, il dislivello nelle singole tappe non è banale aggirandosi intorno ai 1000 m; passaggi attrezzati e in parte esposti richiederanno attenzione nonché l'uso di materiale tecnico. Non è escluso che si debba attraversare qualche lembo di neve. La nostra "avventura" - organizzata dalla C.C.A.SA -, inizierà martedì 7 luglio alla volta del rif. Bra-sca (1304 m) per terminare la domenica successiva lasciandoci alle spalle il rif. Galli (2086m). Trattandosi di un percorso EEA si richiede ai partecipanti un buon allenamento

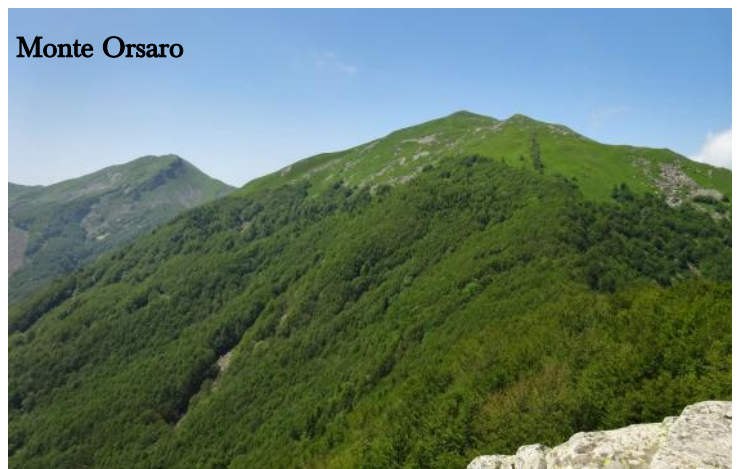
fisico e materiale adeguato.

Per info contattare **Paolo Torazza** (349.3707552).

12/7 - M. Orsaro (1831 m) - E

L'anello Orsaro-Marmagna dal Passo del Cirone è la scelta perfetta per una giornata nell'Appennino che unisca panorami grandiosi, creste ariose e un lago alpino da cartolina. Un percorso che attraversa faggete silenziose, prati d'alta quota e una delle creste più suggestive del crinale tosc-emiliano. Dal passo del Cirone (1246 m) si sale dolcemente verso il Monte Tavola e il Fosco, fino a raggiungere l'imponente dorsale che conduce al Monte Orsaro. Un susseguirsi di saliscendi porta al Monte Braiola e infine al Monte Marmagna (1852 m), con la sua grande croce e un panorama che ripaga ogni passo. La discesa verso il Lago Santo regala un cambio di atmosfera: il rifugio Mariotti, le acque tranquille del lago e il bosco che accompagna il rientro rendono il percorso vario e mai monotono. I sentieri sono ben segnati e il giro non presenta difficoltà tecniche, salvo un breve tratto di crinale aggirabile con facilità. Un'escursione ideale per chi ama gli ambienti d'alta quota e vuole vivere una giornata ricca di natura, panorami e soddisfazione. Dislivello complessivo circa 1000 metri per 6-7 ore di cammino.

Coordinatore: **Sauro Donati** (347.5825848).



PROGRAMMA GITE FAMIGLIE

Qui a lato si riporta il programma di massima delle attività previste per le famiglie. Per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il referente: **Luca Bartolomei** (327.5924065).

Le gite per famiglie, che si svolgeranno in concomitanza con le gite per adulti, avranno un Coordinatore separato e un programma idoneo a rispettare le esigenze dei più piccoli.

DATA	ATTIVITA'
18/1	Escursione
1/2	Escursione su neve
22/3	Lago di Varese in bici
12/4	Falesia del Garzello
17/5	Narcisi in Antola
20-24/6	Isole Porquerolles
11-12/7	Bivacco in tenda
6/9	Escursione
4/10	Pranzo sociale
15/11	Escursione

Trekking dell'Immacolata

Suvereto – Piombino lungo la Via degli Etruschi

La Via degli Etruschi da Volterra a Piombino è un percorso di complessivi 143 km che, partendo da Volterra in Alta Val di Cecina, percorre la Val Cornia toccando i suoi bellissimi borghi, giungendo al mare in prossimità del Golfo di Baratti e raggiungendo Piombino attraverso la panoramica Via dei Cavalleggeri.

Il percorso ha interessato le ultime tre tappe (la N.07, 08 e 09) da Suvereto a Piombino. La caratteristica principale di questa tre giorni è stata la varietà dei paesaggi attraversati.

La prima tratta è iniziata con la visita di Suvereto, borgo di origine medievale della Val Cornia, ancora cinto da mura. Attraverso il tipico paesaggio collinare toscano con vigneti ci siamo diretti verso Campiglia Marittima, dominata dalla Rocca dell'XI secolo.

Dopo aver pernottato in un tipico casale, abbiamo affrontato la tappa che da Campiglia Marittima ci ha condotti al mare e al Golfo di Baratti. La prima parte del percorso si snoda nel parco archeominerario di San Silvestro. Per motivi di tempo non abbiamo potuto visitare la Miniera di Temperino, tuttavia, abbiamo potuto entrare nel vivo della cultura mineraria della Val Cornia, in un territorio ricco di cave, grotte, fosse e antiche strutture minerarie estrattive. Abbiamo quindi raggiunto la Rocca di San Silvestro: un villaggio fortificato fondato intorno al X secolo per l'estrazione di rame, piombo e argento.

Superata la Rocca, abbiamo percorso il sentiero che costeggia il Fosso dei Manienti, con qualche zona fangosa. Raggiunta la strada provinciale per Campiglia Marittima, con alcuni chilometri un po' noiosi, ci siamo affacciati sul mare nel Parco Costiero di Rimigliano per giungere, alla luce del tramonto, nello spettacolare Golfo di Baratti, dominato dal Castello di Populonia.

L'ultimo giorno abbiamo raggiunto Salivoli seguendo la Via dei Cavalleggeri, un percorso costiero tra cielo e mare immerso nella macchia mediterranea, dove non mancano punti di interesse storico, quali l'abitato di Populonia e i resti di necropoli etrusche, e dal quale è possibile ammirare le isole dell'Arcipelago Toscano.

Luigina Renzi

C'è chi il weekend lo passa ad addobbare l'albero, e chi lo passa nei centri commerciali. Io lo trascorro volentieri fra gli alberi, a camminare con chi, come me, trova nella natura qualcosa di insostituibile. Ma lo splendore della natura è anche profondamente legato alle culture che l'hanno abitata, indelebilmente, nel corso della storia.

E' con questo stesso pensiero nel cuore che siamo saliti in treno al sorgere dell'alba verso la prossima avventura.

Visite guidate attraverso borghi medievali di pregiatissimo valore, reperti nascosti nel folto del verde, scorci mozzafiato attraverso la familiare macchia mediterranea.

Immagina un raggio di sole al tramonto che penetra attraverso le rovine di un antico castello, il momento in cui, attraverso gli alberi, scorgi il mare, la sera cenare allegramente in compagnia fra il frinire delle cicale. Quando si parte? Io ho già gli scarponi pronti all'ingresso, e tu? Questa volta era il turno della Via degli Etruschi, e il suo splendore te l'ho già fatto immaginare: io non vedo l'ora di partire per il prossimo viaggio.

Marina Seronello



ASSEMBLEA STRAORDINARIA SOCI E MODIFICA STATUTO

Il 29 gennaio si è riunita in seduta straordinaria l'Assemblea dei Soci per esprimersi sulla revisione dello Statuto.

La revisione si è resa necessaria per poter aumentare il numero di consiglieri da 9 fino ad un massimo di 12, ed è stata l'occasione per estendere la durata del mandato delle cariche elettive da uno a due anni; inoltre, si è approfittato per adeguare alcune norme a quelle che ormai sono diventate prassi, per modificare alcuni punti diventati obsoleti e per correggere alcuni lievi errori.

A parte le questioni formali, quindi, i punti salienti sono stati due.

Innanzitutto si è innalzato il numero di consiglieri per permettere di entrare in Consiglio al cospicuo gruppo di candidati che si erano resi disponibili, senza tuttavia rinnovare completamente il consesso e garantendo quindi una certa continuità. I nuovi entrati stanno già partecipando attivamente e stanno contribuendo a rinnovare l'associazione, come si auspicava ormai da diversi anni. L'obiettivo è quello di passare presto la palla.

La durata dei mandati delle cariche elettive (quindi anche dei delegati all'Assemblea dei Delegati) è stata poi aumentata da uno a due anni, da una parte per dar

tempo ai neo eletti di entrare nel ruolo, e dall'altra per ridurre il tempo dedicato alle elezioni nelle prossime assemblee lasciando quindi più spazio alla discussione e al confronto.

Positivo che questa assemblea sia stata frequentata e partecipata: il rinnovo dello Statuto, pur senza stravolgerlo nella sostanza dei nostri Valori, è segno di vitalità e di capacità (e volontà) di adeguarsi ai tempi che cambiano, indispensabile se vogliamo che il nostro sodalizio non si fossilizzi e viva.

Lorenzo Verardo

Ci ha lasciati Nino Perino

Un caro amico della Giovane Montagna

“Ci fosse stato anche solo quel intervento in tutta la mia vita da soccorritore, sarebbe già bastato per dare un senso a tutto il tempo speso per essere preparati a questo servizio di volontariato”.

Soltanto 2 mesi prima, il 21 Ottobre, lo aspettavamo al Nickelodeon per la proiezione del docufilm “Se chanta”, dove il regista, Davide Demichelis ne ha tracciato il profilo. Ma lui non c’era, non stava bene. Il giorno dopo l’ho chiamato per salutarlo e dirgli che oltre 50 persone erano rimaste fuori dal cinema, tutto esaurito, tanto da dover organizzare una replica. Mi ha salutato ma la sua voce non era più quella di un tempo, ho capito che probabilmente sarebbe stato l’ultimo saluto...

Noi della GM di Genova gli siamo legati: fu lui che ci aiutò nella messa in posa del bivacco Renato Montaldo (2 ottobre 1997) e nella manutenzione della via alpinistica di accesso.

A lui chiedevamo sempre un parere quando decidevamo per una salita in valle, personalmente mi ha aiutato varie volte a far scalare sul “Perun de Perin”, ad Acceglio, i ragazzi dell’Associazione Sportiva che annualmente porto d’estate in Val Maira. Non faceva mai mancare loro qualche aneddoto della sua vita e qualche insegnamento di vita derivante dalla sua non facile giovinezza.

Se ne vanno un amico e un pezzo di storia del nostro alpinismo.

Riccardo Montaldo

da “LO SCARPONE” - portale del CLUB ALPINO ITALIANO
- 19.12.2025

Il 17 dicembre 2025, a 81 anni, ci ha lasciati Nino Perino, Guida Alpina, uomo di montagna e figura storica della Valle Maira e di tutto l’alpinismo cuneese.

Nato nel 1944 nella baita dei nonni in borgata Vernet, sopra Acceglio, Perino è cresciuto in una montagna che non aveva nulla di romantico. “Per me, bambino in alta Valle Maira, la montagna era lavoro: fare fieno, accudire le bestie, fare legna e portarla a casa”. Un’infanzia segnata presto anche da un grave incidente sugli sci, a soli otto anni, con femore e legamenti fratturati: una prova durissima, che non lo allontanò mai dalla neve, anzi.

La “fuga” dalla valle arrivò giovanissimo, a 14 anni, quando salì sulla corriera diretto a Sestriere per lavorare come battipista, in un’epoca in cui “si batteva e lisciava la pista a scaletta, con gli sci nei piedi, perché non c’erano ancora i gatti”. Da lì prese forma un percorso che lo avrebbe portato a diventare il primo maestro di sci della Valle Maira, grazie anche a una donazione anonima che non smise mai di ricordare con riconoscenza: “ho avuto la possibilità di iscrivermi al corso grazie alla donazione di un’anonima signora che non ho mai potuto ringraziare personalmente. Così sono diventato il primo maestro di sci della Valle Maira”.

L’alpinismo arrivò poco dopo, quasi naturalmente. “Mi sono comprato uno zaino, un martello, una corda, qualche moschettoni e ho iniziato ad andare in montagna in modo diverso”. L’incontro con Giuliano Trucco e la salita alla Rocca Castello furono

una folgorazione. Seguirono i corsi da aspirante guida e poi da guida alpina, e soprattutto l’ingresso sempre più strutturato nel Soccorso Alpino, inizialmente per “dare una mano” durante gli incidenti in valle, poi con la nascita della Stazione di Dronero, che per anni avrebbe coperto l’intera Valle Maira.

Guida alpina, soccorritore, tra i primi tecnici di Elisoccorso in Piemonte dal 1988, Perino ha coordinato e partecipato a centinaia di interventi. “Ogni intervento è una storia a sé”, raccontava. Tutti avevano uno spazio nella sua memoria, alcuni più di altri. Come quello del recupero di una donna ferita su una cengia della Rocca Castello, in condizioni meteo proibitive: “L’elicottero mi ha imbarcato, siamo saliti verso la Rocca e l’abbiamo individuata. Il tempo era instabile e non potevamo perdere nemmeno un minuto. L’elicottero si è avvicinato alla cengia, si è aperto il portellone e mi hanno urlato: ‘Salta!’. Con il tecnico di turno abbiamo recuperato la signora e l’abbiamo imbarcata così come eravamo scesi, facendo attenzione a non essere sbalzati via”. È questo l’intervento a cui faceva riferimento Perino nella frase in apertura.

Accanto a lui, per molti anni, anche Laika, il primo dei suoi cani da valanga, un pastore tedesco femmina brevettato come miglior cane al corso di Solda. Dopo di lei, altre tre Laika: una scelta che dice molto del suo modo di intendere il soccorso, fatto di continuità, dedizione e fiducia assoluta nel lavoro di squadra.

Nel 2021 il riconoscimento ufficiale come socio emerito del Soccorso Alpino ha sancito l’impegno; nel 2024 è arrivato anche il premio di eccellenza “Il Nut d’Oro”. Ma Perino non ha mai smesso davvero di sentirsi parte della squadra. Anche dopo il pensionamento. Diceva “non riesco più a camminare come un tempo”, ma continuava a dare il suo contributo: “Magari in auto, facendo da base con la radio, riesco a dare suggerimenti a chi sta operando. Questo mi fa sentire ancora uno della squadra”.

La Valle Maira perde una figura carismatica e concreta, burbera e generosa, come spesso sono gli uomini di montagna. Un uomo che ha saputo trasformare la fatica in competenza, l’esperienza in responsabilità, e l’amore per la propria terra in servizio.



Estate 97: tentativo di installazione del bivacco Montaldo. Si riconoscono Luciano Caprile, Nino Perino, Gianni Puppo, Federico Martignone, Vittorio Armanino.

La riconquista del trofeo

XLVIII Rally scialpinistico e X gara con racchette da neve



E via con la Quarantottesima Edizione del Rally Scialpinistico e la Decima Edizione delle Racchette da neve, quest'anno organizzate dalla Sezione di Venezia, che ha compiuto 80 anni dalla Fondazione.

Come ha avuto modo di ricordare durante le premiazioni il nostro Presidentissimo, Stefano Vezzoso, per una Sezione organizzare logistica e gare è un mazzo stratosferico che poi viene ripagato dalla gioia e dalla soddisfazione dei partecipanti, che vivono, attraverso questa esperienza, un momento di incontro e sì, anche "confronto" intersezionale piuttosto unico e speciale.

Novità assoluta di quest'anno è stata la gara in notturna, che, per ragioni di sicurezza, si è svolta nel comprensorio sciistico del Passo Brocon, che offre ampi spazi e piste illuminate che ci hanno consentito una discesa finale con visibilità.

Per quanto riguarda la Gara Scialpinistica, quest'anno Genova si è presentata in forze con ben 7 squadre ai nastri di partenza su un totale di 14 squadre partecipanti. A sottolineare, se ce ne fosse ancora bisogno, la vivacità e lo spessore, in termini non solo di partecipazione e frequenza, ma anche di qualità, di una Sezione, la nostra, che sta investendo risorse importanti nella crescita e formazione del gruppo scialpinistico.

Genova 1, con la sua squadra di punta composta da due valenti scialpinisti dal calibro di Alberto Vannoni e di Daniele Galiero, accompagnati da una vecchia lepre, FranZ Ferrari, ha tenuto testa alle squadre di Verona 1 e Torino 1, guadagnandosi il merito di strappare il trofeo alla Sezione di Vicenza e di riportarlo finalmente "a casa".

Bene anche le altre squadre, che si sono battute su un terreno, sì più addomesticato ma non meno tecnico e reso più complesso dall'oscurità... scendere il pistone ghiacciato dalla vetta del Monte Agaro a lume di frontale senza farsi male non era esercizio banale! Per non parlare dell'ultima lunga discesa in cordata, che ha veramente messo a dura prova le abilità delle squadre.

Anche nella gara con racchette da neve Genova era della partita con tre squadre determinate, che si sono messe alla prova su un tracciato tutt'altro che banale. A imporsi è stata Venezia, protagonista di una prova solida e convincente.

Un gran plauso e un sentito ringraziamento vanno sempre riservati a chi si è preso l'impegno di pensare e organizzare questo evento, al Direttore di gara e a tutti i vo-



lontari che hanno fatto servizio durante le gare, assicurandone il regolare e sicuro svolgimento.

Insomma, un bel momento per la Sezione genovese, che ha festeggiato partecipazione e vittoria in sede con tanto di discorso del nostro neoeletto Presidente, Costantino, che possiamo dire, parte con il botto!

L'auspicio di noi tutti è certamente di riuscire a vincere anche lo prossima edizione, pareggiando i conti con i rivali di sempre, i Vicentini, e quindi, perché no? giocare il trofeo allo spareggio, che speriamo possa svolgersi nel 2028. Noi ci saremo!

Francesco Ferrari

ESERCITAZIONE DI AUTOSOCCORSO

L'unica strada per salvarsi da un ipotetico travolgimento da valanga, per chi pratica discipline montane in ambiente innevato, mi è essere capaci e allenati all'autosoccorso.

Prima regola: evitare di trovarsi in queste situazioni; seconda regola: essere capaci e veloci ad armeggiare ARTVA, pala e sonda, nella malaugurata ipotesi che ciò accada. È per questo che ogni anno vogliamo dedicare una giornata a rinfrescarci le idee e verificare le nostre "abilità" in merito.

Quest'anno, come due anni or sono, ci siamo fatti aiutare dai ragazzi del Soccorso Alpino e dalla Guida Alpina Alessandro Albicini, nella giornata di sabato 24 gennaio.

Il Soccorso, intervenuto con un nutrito numero di volontari, ha illustrato le tecniche di ricerca, sondaggio e scavo ai numerosi allievi e allieve del Corso di Scialpinismo nella zona di Palanfrè, mentre la Guida, coadiuvata dai nostri istruttori, ha coordinato l'esercitazione per gli scialpinisti e gli escursionisti con racchette da neve nella zona di Limonetto.

Giornata molto positiva, a detta di tutti, terminata poi con una bella cena (eravamo in 75!) alla Casa del Sale di Panice.

Il giorno successivo, bella giornata di sole: alcuni al colletto Marmorera, altri sulle Giosollette. In sicurezza!

Riccardo Montaldo

Aggiornamento Neve CCASA

Mezzano (TN), 8–11 febbraio



Quest'anno l'Aggiornamento Neve organizzato dalla Commissione Centrale di Alpinismo e Sci Alpinismo si è svolto dall'8 all'11 febbraio, con base presso l'Istituto Salesiano Santa Croce di Mezzano (TN). Un'edizione condizionata da un inverno anomalo: mesi molto secchi seguiti da nevicate abbondanti nelle settimane precedenti hanno inciso in modo significativo sulla stabilità del manto nevoso. Hanno partecipato complessivamente nove soci provenienti dalle sezioni di Genova (6), Vicenza (2) e Milano (1), accompagnati dalle guide alpine Nicola Tondini, Alberico Mangano e Giovanni Zaccaria.

Il primo giorno la meta prevista era il Piccolo Colbricon (2511 m). Tuttavia, risalendo la parte superiore dell'itinerario, sono diventati sempre più evidenti i segnali di instabilità del manto nevoso; giunti in prossimità del pendio finale, si è quindi deciso di fermarsi e di effettuare alcuni istruttivi profili stratigrafici. A conferma delle osservazioni superficiali, nel consistente spessore nevoso sono stati individuati ben tre strati deboli, poggianti su un ulteriore e spesso strato di brina di fondo; una combinazione particolarmente insidiosa. Nonostante ciò, il rientro ha regalato una piacevole sciata e la giornata si è conclusa con un abbondante aperitivo, molto apprezzato da tutti.

Il secondo giorno siamo saliti con gli impianti fino a Punta Rocca (3342 m), in Marmolada. Abbandonate le piste dopo poche decine di metri, abbiamo iniziato la discesa su ampi pendii intonsi fino a intercettare un piccolo

“gioiello” nascosto: giunti sul limite di una bastionata rocciosa, con un paio di calate sci ai piedi siamo entrati in un vero e proprio canyon, stretto e delimitato da pareti verticali. Sciare in un ambiente così particolare e suggestivo è stata un'esperienza entusiasmante per tutti. La discesa è poi proseguita in modo più didattico, con le guide che indicavano posture e tecniche da adottare in base alle diverse condizioni della neve. Giunti in vista del lago di Fedaia, abbiamo intrapreso un lungo traverso lungo un sentiero estivo ben innevato, fino a raggiungere il Pian dei Fiacconi, dove abbiamo rimesso le pelli. Dopo una breve risalita di alcune centinaia di metri di dislivello, siamo infine rientrati sulle piste e quindi al parcheggio della funivia.

Il terzo giorno l'obiettivo era la Forcella La Porta, sopra Agordo. L'itinerario prevede inizialmente la risalita di una barriera rocciosa che, pur apparendo impegnativa a prima vista, non presenta particolari difficoltà tecniche. Calzati i ramponi e sistemati gli sci sullo zaino, abbiamo superato la bastionata per entrare in un'ampia e isolata vallata.

Purtroppo, il meteo si è rivelato molto variabile: giunti in vista della forcella, una temporanea schiarita ha fatto sperare in un miglioramento, ma nel giro di pochi minuti nubi dense e basse hanno ridotto drasticamente la visibilità. Si è quindi deciso di rinunciare alla salita e di iniziare la discesa. Per evitare la barriera rocciosa, abbiamo seguito il tracciato di un sentiero estivo, in alcuni tratti esposto e attrezzato con cavi metallici (integrati, in altri punti, con corde predisposte dalle guide). L'itinerario si è infine concluso con la discesa in un bosco fitto, che ha messo alla prova gli ormai stanchi partecipanti.

In conclusione, sebbene le condizioni meteorologiche e nivologiche non siano state ottimali, l'aggiornamento si è confermato un momento di formazione e confronto con le guide di alto valore. La gestione del rischio, l'osservazione del manto nevoso e l'adattamento alle condizioni reali si sono rivelati, ancora una volta, elementi centrali dell'esperienza.

Alberto Martinelli



What happened...

Fatti montanari e cittadini della nostra sezione

22 febbraio
Un canalino dell'Aiona



Bentornati alla rubrica che racconta le attività della nostra sezione!

Cominciamo la prima puntata del 2026 parlando degli eventi del dicembre 2025 che, nell'ultimo numero, avevamo dovuto lasciare fuori.

Il 4 dicembre si approfitta della presentazione del nuovo percorso di scialpinismo per una serata conviviale in cui ciascuno porta qualcosa da mangiare... e sono davvero in tanti a partecipare, tra aspiranti allievi, istruttori e aspiranti tali! Il nostro gruppo di sci alpinisti continua a ingrossarsi!

Dal 6 all'8 dicembre i nostri escursionisti percorrono alcune tappe della Via degli Etruschi da Suvereto a Piombino, 50 km tra vari paesaggi e borghi medievali: sono in 26 capeggiati dalla bravissima Luigina Renzi, ne leggete a pagina 10.

Il 14 dicembre Sofia Bodra conduce 28 scialpinisti al Ciotto Mieu al posto del previsto Saccarello: la neve scarsa non impedisce al gruppo di raggiungere la vetta e divertirsi!

La S. Messa natalizia, il 19 dicembre, è come sempre partecipatissima, un caldo momento di ritrovo per tutti i soci.

Le attività 2026 partono con la tradizionale gita dell'Epifania, quando freddo e vento non fermano i 13 escursionisti che condotti da Paola

Silva partono da Luceto e raggiungono il Bric Genova, nell'entroterra di Albissola.

Parte subito anche il percorso di scialpinismo, con la prima lezione teorica in sede l'8 sera e la prima uscita l'11 al Monte Saccarello. La stessa domenica, Laura Isola conduce la sci alpinistica sociale al Monte Tibert, 17 i partecipanti.

Parte anche l'attività di sede propriamente detta giovedì 15 con la presentazione del sempre ricchissimo calendario gite.

Il 18 gennaio sono 19 i ciaspolatori che finalmente trovano le condizioni adatte a questa disciplina: da Fontana di Thures salgono alla Cima del Bosco, condotti dalla brava Sara Drago sotto una bella nevicata. La gita famiglie prevista per la stessa domenica, invece, deve essere annullata per il maltempo.

Il 22 ancora serata corso scialpinismo sull'autosoccorso, in previsione del weekend: sabato autosoccorso con le guide sotto il nevischio, serata autogestita alla Casa del Sale e domenica sulla polvere al Monte Giosollette (sci alpinistica sociale e "Aspiranti Esper-toni" condotti da Angelo Bodra) e al Colletto Marmorera (ciaspolata sociale con Alessandra De Bernardi e

22 gennaio
Esercitazione di autosoccorso



8 marzo
Bric Rutund



1 febbraio
Finalborgo

“Garibaldini” con Paolo Bixio). Quasi 80 persone, un successo!

Il mese di gennaio si chiude con l'Assemblea Straordinaria dei soci, il 29, di cui leggete a pagina 10.

Febbraio esordisce alla grande con due appuntamenti: Luigina Renzi conduce 24 escursionisti nell'anello di Finalborgo, mentre Manuela Delucis, alla sua prima (ed ottima) esperienza, guida il gruppo famiglie a Viola St. Gree per una bella passeggiata sulla neve che lascia tutti contenti!

E poi... RALLY!!! Il 7 e 8 febbraio l'appuntamento più atteso dell'anno per il quale vi rimando a pagina 12, mentre dell'aggiornamento di scialpinismo che si tiene nei giorni immediatamente successivi potete leggere a pagina 13.

Il 15 febbraio ancora escursionismo, con Michele Seghezza che conduce i nostri 19 camminatori in un percorso ad anello tra Albenga e il Santuario della Madonna della Guardia di Alassio sul Monte Tirasso, in una bella giornata di sole che permette di godere dei bei panorami della riviera di ponente.

Il 22 è di nuovo di scena la neve: gli sciatori (che si sono trovati in sede giovedì per la lezione del corso) raggiungono il Monte Tibert (gruppo Garibaldini) e la Cima Cialancia (Aspiranti Espertoni e gita sociale).

Il primo marzo si comincia anche con l'alpinismo! Carla Gallino non può condurre la salita dei canalini del vicino Monte Aiona, quindi è Stefano Giordano a mettersi a disposizione. Il

gruppo è composto da 8 soci, il meteo non eccellente ma ci si diverte un sacco lo stesso!

Giovedì 5 in sede torna il nostro amico Roberto Colombo a raccontarci della Via dei Banditi: purtroppo non siamo bravi a cogliere l'occasione e il pubblico della bella serata è scarso.

Domenica 8 si anticipa l'uscita con racchette da neve prevista per il 22: salgono in 15, guidati dal bravissimo Daniele Corrado, al Bric Rutund, in Val Varaita, dopo aver pernottato al Rifugio Melezé. La prevista escursionistica al Monte Croce dei Fò è invece rinviata al 22.

Giovedì 12 in sede si parla di tecniche di discesa col maestro e nostro socio Alessandro Fusco, che parla davanti agli allievi del percorso di scialpinismo. La domenica i sciatori vanno in gita nonostante il meteo inclemente: cominciano a risalire le piste (chiuse) di Limone, ma dopo qualche centinaio di metri di dislivello si devono arrendere e ripiegare su una onorevole e didatticissima sessione di ricerca ARVA... che non fa mai male!

Chiudiamo con il weekend 22-23 marzo vede ben tre uscite.

Bravi gli 11 giovani alpinisti che nel loro percorso di consolidamento dormono al rifugio Rossi alle Panie (in Apuane) e salgono la via Amoretti-Di Vestea e il Canale Camino dei Lucchesi alla Pania della Croce.

Contemporaneamente le famiglie, coordinate da Alessandra Gambaro, fanno il periplo del lago di Varese, in una bella giornata primaverile: quasi

30 km!

Infine gli escursionisti, che guidati da Benedetto Spingardi raggiungono il Monte Croce dei Fò.

E con questo il racconto di questo ricco trimestre si chiude, vi rimando al prossimo numero e... buone gite!

Lorenzo Verardo



**15 febbraio
Madonna della Guardia
di Alassio**



Statistiche 2025 - Gite

A cura di Luciano Caprile

Il 2025 ha registrato ancora un calo di presenze alle gite sociali, calo più marcato rispetto a quello dell'anno precedente. Infatti le presenze complessive del 2025 sono state soltanto 794 contro le 1054 del 2024. Bisogna andare agli anni 2020 e 2021 per trovare numeri minori: ma allora c'era il COVID. Sicuramente hanno influito il tempo atmosferico non sempre clemente e/o le condizioni della montagna a volte non favorevoli, ma alcuni annullamenti sono stati determinati o dalla mancanza di partecipanti o dal non aver trovato alternative alla gita originariamente prevista in calendario. Venendo alla consueta tabella dei partecipanti più assidui, vediamo che Edoardo ha prepotentemente conquistato la prima posizione con un buon distacco dai secondi.

Nome socio	n. gite
ROLLERI EDOARDO	20
PREVITE TANINA	13
RIZZUTO ENRICO	
SILVA PAOLA	
BIXIO PAOLO	12
VENERUSO FABIO	
FARINI CARLO	11
LAGUTAINÉ ELISA	
MARTINI IRENE	
PARODI COSTANTINO	
BERTOLA ROBERTA	10
CEPOLINA EMANUELA	
VENTURA SIMONA	
MONTALDO MAURO	8
MONTALDO RICCARDO	

Altri premi, comunicati in concomitanza con la Messa pre-natalizia, sono stati assegnati: per la partecipazione alle gite escursionistiche e con ciaspe ancora ad Edoardo con 15 gite, per lo scialpinismo a Paolo Bixio, Emanuela Cepolina e Riccardo Montaldo (ex equo con 7 gite) e per l'alpinismo con 5 gite a Marco De Nicola. Nella classifica bimbi ha primeggiato Federico Martinelli con 6 gite.

Tipologia	2024		2025	
	num gite	presenze	num gite	presenze
Gite alpinistiche	8	12,75	6	10,17
Gite escursionistiche	20	18,20	19	13,84
Gite con ciaspe	2	9	2	9
Gite escurs./alpinistiche	1	21	1	10
Gite scialpinistiche	8	32,38	11	19,18
Gite per famiglie	5	23,20	7	22,43
Gite di Canyoning	1	6	-	-
Altre gite	6	28	4	18,5
TOTALE	51	20,67	50	15,88

La tabella sopra mostra la partecipazione per tipologia di gita, confrontata con quella dell'anno precedente.

Da questo confronto risulta che soltanto le gite per famiglie hanno avuto una migliore partecipazione; non le alpinistiche, non le escursionistiche, non le scialpinistiche. Per queste ultime va detto che alcune uscite del corso di scialpinismo avanzato sono state conteggiate separatamente rispetto alle altre scialpinistiche concomitanti: comunque la partecipazione complessiva a questa tipologia di gita nel 2024 ammontava a 259, mentre nel 2025 a 211. Le 4 gite classificate "altra" sono state: la cicloturistica, la manutenzione al bivacco Moncalieri, l'uscita in Verdon (turistica, escursionistica, torrentistica) e il pranzo sociale con le sue varie attività in campo; quest'ultimo, con 42 presenze, ha un po' migliorato la situazione. L'unica gita escursionistica/alpinistica è stata, come per il 2024, il raduno intersezionale estivo. Non vengono, al solito, considerati gli

aggiornamenti tecnici o gli altri appuntamenti organizzati dalla Presidenza Centrale.

Anche nel 2025 più della metà degli iscritti ha partecipato ad almeno una attività in campo (201 soci sul totale di 366), mentre dalla tabella seguente si vede che sia il numero, sia le presenze dei soci sono stati sempre largamente maggiori rispetto a quelli dei non soci.

Concludendo questa analisi su un anno non particolarmente brillante, la speranza (direi quasi certezza, vista l'ottima riuscita delle prime gite) è che l'anno in corso veda un'ampia partecipazione alle attività in campo, grazie anche al corso di scialpinismo ed al consolidamento degli alpinisti.

ANNO	2024	2025
Num tot soci	212	201
Num tot non soci	179	95
Presenze tot soci	834	677
Presenze tot non soci	220	117

I nostri migliori auguri
per una Pasqua di
gioia e di pace

